



La fantafilatelia a caccia di “dentelli”

Introduzione e norme filateliche

2-10



Udite, udite! Quanto segue è dedicato ai piccoli amici interessati ai francobolli. Al posto del termine “francobollo” ho usato quello più accattivante per il pubblico piccino a cui mi rivolgo e, per rendere più piacevole il viaggio, ho scelto un accompagnatore d’eccezione, Gianni Rodari (1920/1980), il favolista italiano per eccellenza, famoso in tutto il mondo. L’Unione Sovietica lo ha ricordato, emettendo una serie di dentelli del suo Cipollino.

Il personaggio fa parte di una fiaba popolata da ortaggi. Suo padre è una cipolla che ha la sventura di cadere sui piedi del principe Limone. Il cavalier Pomodoro lo arresta e il nostro piccolo amico cerca di salvarlo. Suor Zucchina , che vive sul prato delle Contesse del Ciliegio lo nasconde. I Limoncini lo rincorrono e Cipollino ne passa di tutti i colori.







Partiamo allora alla scoperta della fantafilatelia, che, con il suo mondo magico, rappresenta il collegamento tra i *dentelli* e la fantasia delle fiabe.

Il termine insolito, venne coniato da Marino Cassini (9/05/1931) che unì ed analizzò i due generi.

Ci sono migliaia di *dentelli*. Sono suddivisi in temi differenti:

- letteratura per ragazzi
- fiabe
- cartoni animati
- libri di avventure
- racconti popolari
- fumetti.



Questo pezzettino di carta assomiglia a una figurina dei calciatori di cui molti di voi fanno la raccolta: è piccolo e colorato come loro, però, ci permette di spedire lettere e cartoline.

E' denaro, insomma, ed è lo Stato che decide dove, come e quando farlo emettere (si dice così).





Per semplificare, usiamo una quartina (4 francobolli uguali).

Sul davanti (la parte stampata) ci sono immagini, scritte, numeri e sigle che corrispondono allo stato che lo mette in circolazione, poi il titolo (ma non sempre c'è).

Il costo varia a seconda del peso di quello che si spedisce e come viaggerà (si dice così).

In fondo a sinistra c'è la sigla di chi lo ha stampato, in Italia l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e poi l'anno di emissione (la sua età).

Tutto a destra c'è il cognome dell'artista che lo ha disegnato. Da notare, infine, il bordo che gira intorno ad esso (cornice) che, a volte, manca, a seconda dell'estrosità dell'autore.

La forma geometrica scelta per i francobolli italiani è il rettangolo, sia verticale che orizzontale.





Per conoscere meglio i nostri amici francobolli, o meglio ... dentelli, dobbiamo sapere che ne esistono di due tipi: nuovo e usato.



Il primo è nuovo di zecca e viene utilizzato per affrancare la corrispondenza. Il secondo, invece, è **viaggiato** (questo è il termine filatelico). Quando viene incollato su di una cartolina o una lettera, e poi timbrato dalle Poste, non potrà più essere usato se non dai collezionisti.



La *quartina* o *blocco* prevede che su di uno stesso foglio siano stampati e uniti tra di loro 4 francobolli con lo stesso disegno.

Le *quartine* vengono usate quasi sempre in occasioni di *tema unico* come, ad esempio, la *Giornata del francobollo* che ha molta diffusione.



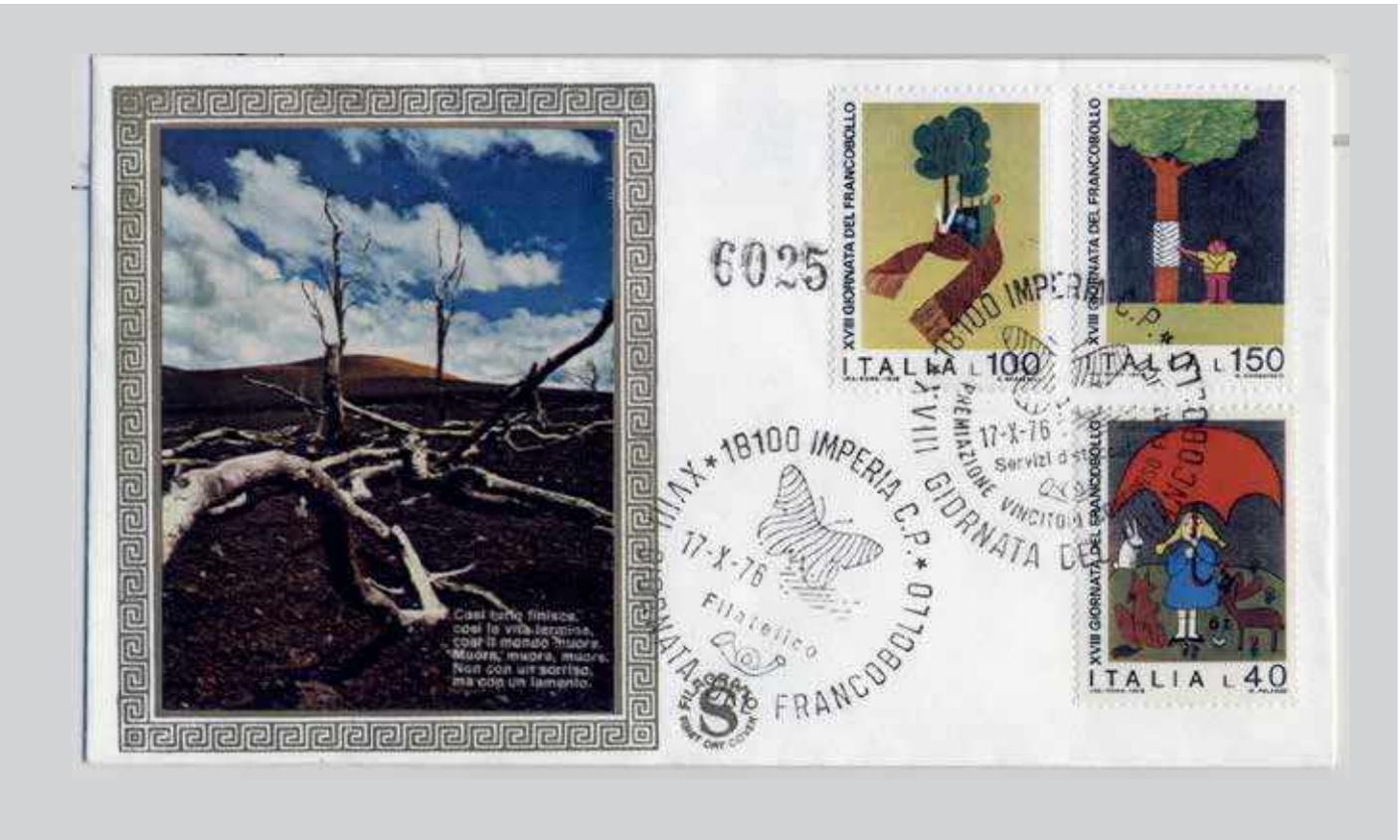


Nella XVII giornata, il circolo filatelico di Imperia ha predisposto questa busta con la figura di una nonna che racconta le fiabe al nipotino, "Il gatto con gli stivali" in questo caso.





Qui potete vedere due buste che si riferiscono non solo alla XVIII giornata del francobollo, ma anche al primo giorno di emissione.





Che ne dite di passare in rassegna gli strumenti utili per la raccolta dei *dentelli*?

Dunque, già sappiamo che in Italia è la Zecca di Stato che li emette, che sono dentellati e che la loro filigrana è un insieme di disegni impressi nell'impasto della carta di fabbricazione.

Una gomma speciale serve per incollarlo sulle cartoline o sulle buste. Per evitare di sciuparli vi consiglio di munirvi degli adatti ferri del mestiere.

Lasciamo da parte quelli più complicati a quando sarete più esperti.



La lente di ingrandimento, piccola e di cristallo, ci sarà molto utile e ci dirà se il *dentello* è in ordine, senza difetti.

Essa è preziosissima poiché, spesso, le scritte da decifrare sono in caratteri minuscoli. Ci servirà, quindi, per non fare errori di valutazione.

Non deve mancare la *pinza*, ben affilata, che possa passare sotto al *dentello* senza spiegarlo e con le punte arrotondate per non bucarlo. Ricordatevi di toccarli solo con le *pinze*.

Prima di catalogarli è prudente riporli in una scatolina. Potete anche inserirli in apposite *taschine* di varie misure. Esse sono gli angeli custodi dei nostri amici *dentelli*.

Infine, dopo aver scelto la categoria da collezionare, non vi resta che procurarvi un classificatore, utile per riporli a seconda del settore a cui appartengono. Tra i vari prodotti postali troviamo anche i *folder*.





Essi celebrano personaggi illustri fatti di particolare rilievo sociale, culturale, religioso, sportivo.



Ci sarà, perciò, una cartellina contenente prodotti postali riguardanti il soggetto commemorato: *francobollo, busta, cartolina con annullo filatelico, tessera.*



In questo caso il *folder* festeggia i 100 anni del Corriere dei Piccoli nel 2008.





100 anni del Corriere dei Piccoli



Posteitaliane *filatelia*





Primo settore: fiabe tradizionali di vari paesi 11- 19

Abbiamo già specificato che i *dentelli* sono suddivisi in diversi temi o settori. Incominciamo allora a parlare del settore fiabe.

Continueremo, però, anche a descrivere i prodotti postali, inserendoli man mano, per non annoiarvi troppo.

La *striscia* che vi propongo, cioè *una fila di due o più dentelli* stampati sullo stesso foglio e uniti fra di loro, è dedicata al celebre favolista francese Jean de La Fontaine (1621-1695).





(Jacob 1785-1863 – Karl 1786-1859)



Andiamo avanti con i Fratelli Grimm che hanno raccolto e rielaborato fiabe della tradizione tedesca nell'opera "Fiabe" (1812-1822).

Il foglietto si riferisce a "Il gatto con gli stivali": mi piace questa fiaba che ha per protagonista un gatto umanizzato che aiuta il padrone a diventare ricco.



Bello questo *foglietto*.
Peccato non sapere a che cosa si riferisce, se non che vuole ricordare le fiabe di Andersen.





Abbandoniamoli presentando ancora una *busta* affrancata con i loro profili. Passerei ora a parlarvi del poeta danese Hans Christian Andersen (1805- 1875): bello il *foglietto* della DDR illustrante una sua famosa fiaba “La regina delle nevi. E' tra le più lunghe da lui create e ha come sottotitolo “Una fiaba in sette storie”.





Passiamo adesso a quelle particolari di ciascun paese. I *dentelli* della Romania, tradotti dalla mia amica Nita Andreica che sono molto belli.

Ileana, la figlia del Simziana, che si veste da ragazzo per salvare il padre.



Sale negli alimenti – un inno all'amore per il padre.



Praslea, il bravo e le mele d'oro – Solo il figlio più piccolo riesce a restare sveglio per catturare il ladro delle mele d'oro.



Il figlio dell'imperatore rosso.



Il figlio del re trova l'eterna giovinezza, poi ha nostalgia dei genitori e torna a casa.

Re alloro - per avere un figlio, la regina beve un infuso di alloro.



La figlia di "baba".



Il principe azzurro dai capelli d'oro.



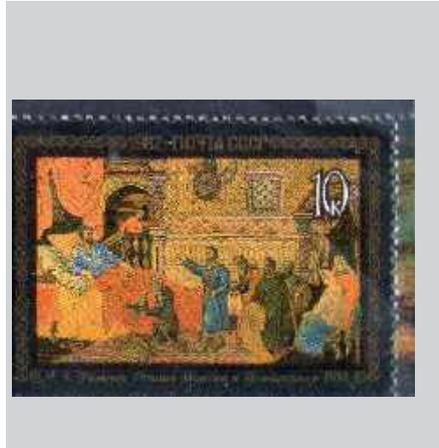


Gli ultimi dentelli quadri-leggende prodotti dalla Russia

N. Klicov – Pescatore



P. Sosin – “Il racconto del galletto d’oro”



I Fornicev – “Minin e Pozzharsky”
Questo vuol ricordare un episodio storico: la liberazione di Mosca dai polacchi nel 1611-1612.

Chiuderei la parentesi con una *striscia* dedicata al romanziere James Cooper Fenimore (1789-1851).



“Erba di San Giovanni” - “Ultimo dei Mohicani” -
“Esploratore” - “Pioniere”





Vogliamo ora spostarci in Polonia?





Continuiamo con la Cecoslovacchia.







Restiamo in Russia, o meglio, ritorniamo indietro a quando ancora era l'Unione Sovietica, per ricordare un personaggio che visse e lavorò a lungo in quella nazione. Si tratta del nostro amico Gianni Rodari. Rammentate i dentelli del suo Cipollino, emessi in Unione Sovietica per onorarlo? Riguardatevi la pag. 2 e concorderete con me: sono molto belli.

Aggiungiamo qui una serie di dentelli riguardanti i pionieri russi. Essi non sono niente altro che i colleghi di quelli italiani. Gianni Rodari diresse per tanti anni il loro giornale (stesso titolo "Il Pioniere"). Vi confesso che io aspettavo con impazienza l'uscita del giornalino. Vi chiederete chi erano questi pionieri? Ebbene, non erano altro che l'alternativa laica ai Boy scout nostrani.



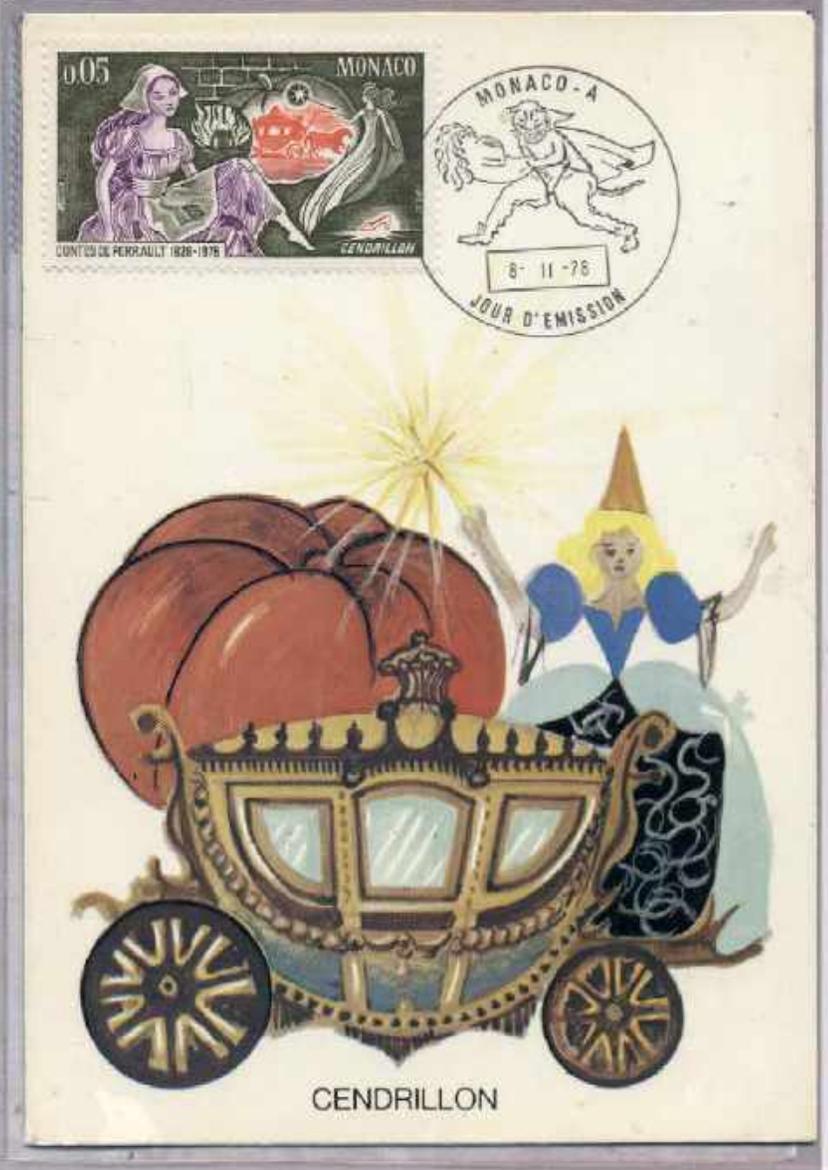


Secondo settore: cartoni animati 20 - 22

Affrontiamo ora il secondo settore previsto nel nostro programma: i cartoni animati. E' ora di occuparci di un famosissimo personaggio, imprenditore, regista e produttore cinematografico statunitense, che si è occupato del mondo delle fiabe, trasformando alcuni personaggi di celebri racconti in cartoni animati: Walt Disney (1901-1966).

La Repubblica di San Marino è lo Stato che ha emesso più dentelli dei suoi lavori, ma anche il Principato di Monaco non scherza nell'affrontare questo settore: ricordiamo le fiabe di Charles Perrault (1628-1703), trasformate in cartoni animati. Apre la rassegna "Il gatto con gli stivali", seguito dalla cartolina-primo giorno di emissione.







A seguire

Barbablu - Pelle d'asino - Le fate- Pollicino - Cappuccetto rosso - La bella addormentata nel bosco- Enrichetto dal ciuffo - Cenerentola .





Terzo settore: racconti e libri per ragazzi 23 - 31

Ci resta da analizzare il terzo settore: racconti e libri per ragazzi, ma anche opere pittoriche dedicate ad essi. L'unione Sovietica ci presenta alcune *strisce*: si tratta di francobolli riproducenti di quadri di pittori famosi che illustrano leggende popolari. Notizie su di esse sono state fornite da Roxana, un'amica russa.



Ecco una striscia con cinque favole:

- “Vassilissa bellissima”
- “Maria Marevna”
- “Racconto del galletto d'oro” (da una favola di A. Pushkin – (1799-1832)
- “Il falcone luminoso”
- “Favola dello zar Saltar” (anche questa tratta da un racconto di A. Pushkin).

Sono tutti quadri del pittore Bilibin (1876-1942).





E ora un'altra striscia di pittori diversi:

-Alexei Kociupalov – “Benon” I.Vacurov – “Vassilissa Belissima” -
T.Zubcova – “Snigurocka” che corrisponde alla nipote di babbo Natale
(parole d'autore.it – fiabe russe) - Kuuulieva – “Estate” - I.Vacurov – “Il
racconto del pescatore e il pesce”.





Che ne dite se parliamo di *Pippi Calzelunghe*? Ricordate le vicende che seguimmo tutti con passione?

Nota dell'autrice: il francobollo non è integro, ma è stato ugualmente inserito poiché la ragazzina è la protagonista.

Fu una nota scrittrice svedese Astrid Ericson Lindgren (1907-2002) a narrare le sue avventure, oltre ad altri divertenti personaggi. Mi sono spesso identificata con questa ragazzina allegra, furba e ricchissima, che non ha paura di niente, vive sola e non corre il rischio di essere rimproverata quando sbaglia.

Quando uscì il libro (1944) causò scandalo per il capovolgimento che causava nelle abitudini dei giovani. Molte ragazze dei movimenti studenteschi asserirono di essersi ispirate a lei nei loro comportamenti.





Che ne dite della storia di Lotta, una bimba di quattro anni, con un fratello, una sorella e due genitori molto pazienti? Ci sono anche un porcellino di pezza (dal nome Orso) e una vicina di casa (la signora Berg) che la ospita quando decide di vivere da sola poiché ormai è troppo grande. Che risate quando si piazzò sopra un mucchio di letame sotto la pioggia perché voleva crescere come fanno le patate sotto terra!

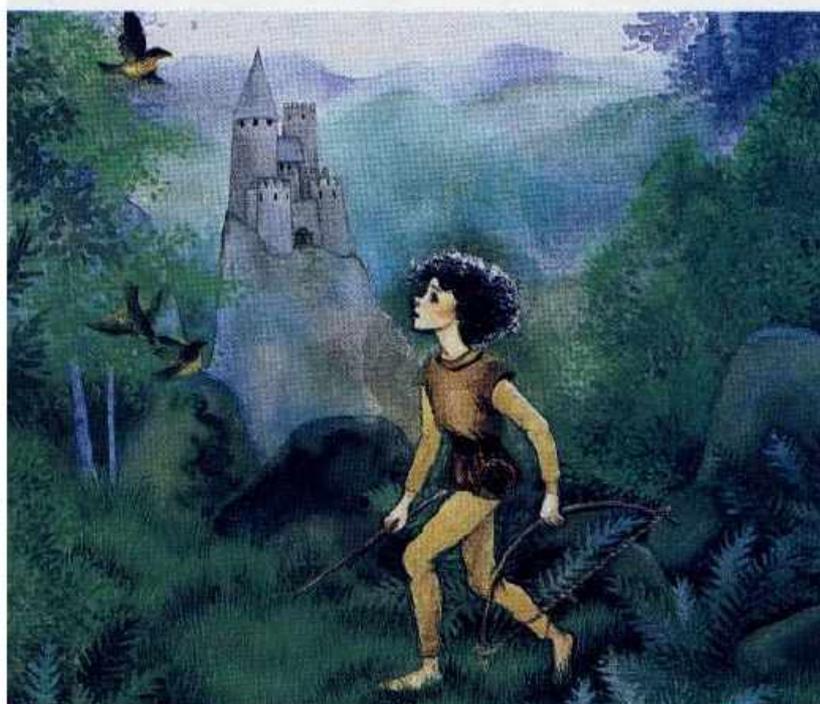


Sono state raccolte in un libro a lei dedicato ben 15 avventure quotidiane.





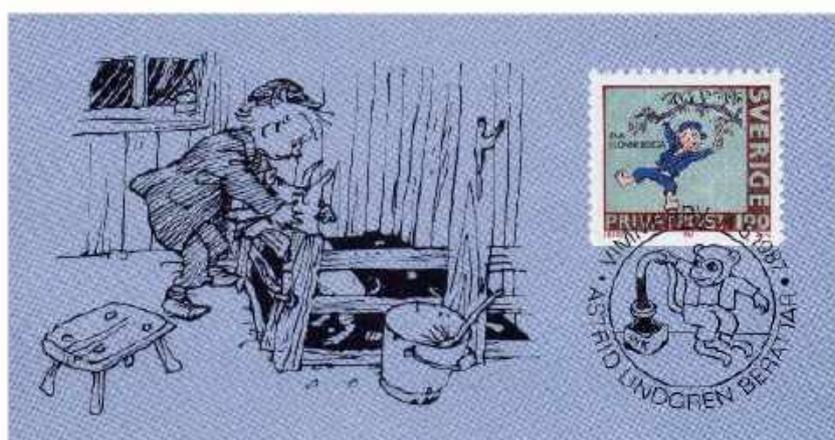
Ronja, un altro personaggio della Lindgren, vive in un'avventura fiabesca. Abita in un castello con la madre e il padre, che è un brigante, circondata dagli amici del padre che la rallegrano. Quando le viene concesso il permesso di andare nella foresta che circonda il castello, si trova in un mondo fantastico e si sente libera. Sorge, però, un problema quando si innamora di Birk, il figlio del brigante Borka, nemico del padre.





Ecco ancora le avventure di Emilio, un birichino che si mette sempre nei guai. Infila la testa in una zuppiera, issa la piccola sorella in cima alla bandiera.

Durante la festa del paese esaspera talmente i compaesani che viene deciso di fare una colletta per mandarlo in collegio in America e liberare la famiglia dal suo pericoloso figlio.





Da non dimenticare, poiché vi appartiene di diritto e con orgoglio, il nostro Pinocchio. Sappiamo che il libro che lo riguarda è stato scritto da Carlo Lorenzetti, con lo pseudonimo di Carlo Collodi (1826-1890).

Dopo alcune puntate, dal titolo *Storia di un burattino*, pubblicate sul periodico per l'infanzia "Giornale per i bambini", nel 1883 *Le avventure di Pinocchio* furono raccolte in volume.

Le Poste Italiane lo hanno ricordato con un *folder*, nel 2010, in cui troviamo due *cartoline maximum* (le cartoline speciali con il francobollo incollato) e quelle con l'annullo, i francobolli singoli e la relativa *tessera*.





EUROPA 2010

Libri per l'infanzia

Posteitaliane filatelia

LIBRI PER L'INFANZIA

EUROPA

LIBRI PER L'INFANZIA

€ 0,60 ITALIA

€ 0,60 ITALIA

COLLODI

7.5.2010

PINOCCHIO

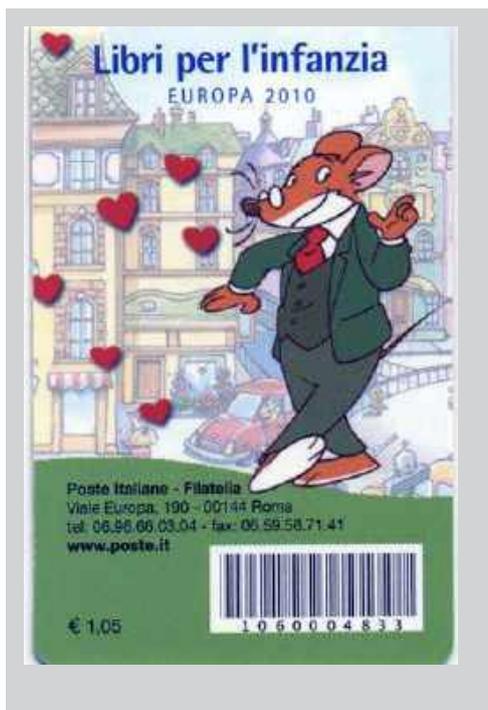
Giorno di emissione

LIBRI PER L'INFANZIA





A tenergli compagnia ecco un altro simpatico personaggio creato dalla scrittrice Elisabetta Dami (1958), autrice di libri per ragazzi, nota per il personaggio Geronimo Stilton, le cui avventure sono ambientate nell'immaginaria città di Topazia.



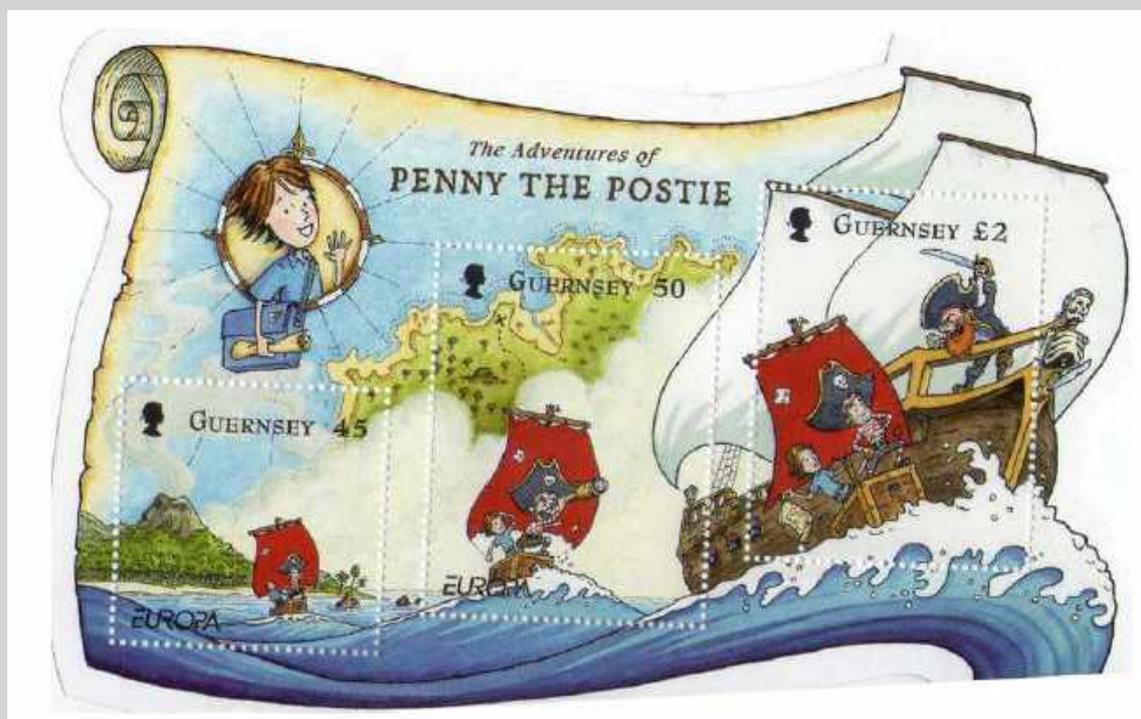


Sotto-settore: Europa. CEPT 32-36

Dobbiamo anche considerare un *sotto-settore*: quello dell'*Europa CEP*.

Per questo specifico tema, nel 2010, sono stati emessi dentelli da moltissimi stati del nostro continente. Ve ne sono di bellissimi, ma non mi posso dilungare troppo. Ne introdurrò alcuni che mi piacciono particolarmente e mi scuso con gli Stati che non sono stati presentati.

Bellissimo il foglietto che appartiene alle isole del Canale, nella zona occidentale della Manica, situate nell'arcipelago anglo-normanno.





E ora siamo sempre su di un'isola, quella di Cipro, nel Mediterraneo orientale, forse la più conosciuta.



Per arrivare poi alla Lettonia, stato sul mar Baltico, nell'Europa settentrionale.



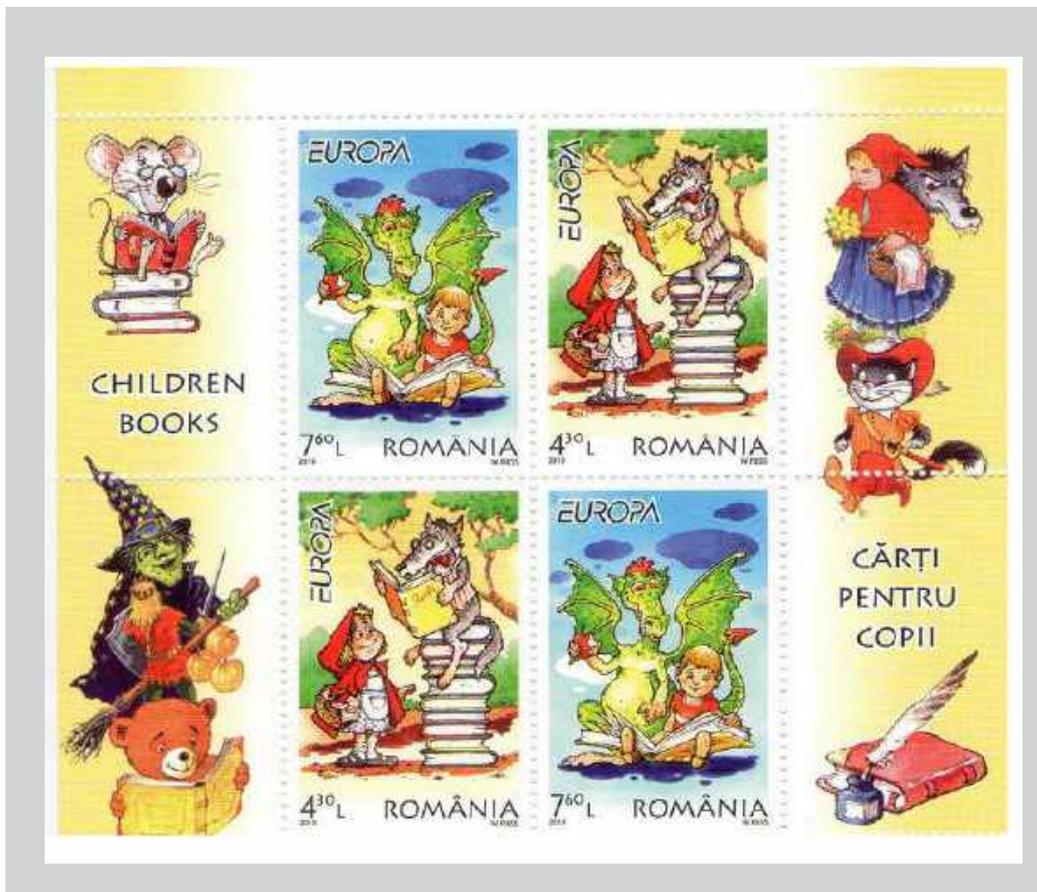


Belgio
15 marzo 2010



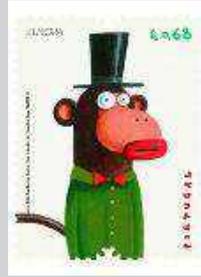


Bosnia(Croatia)
5 aprile 2010

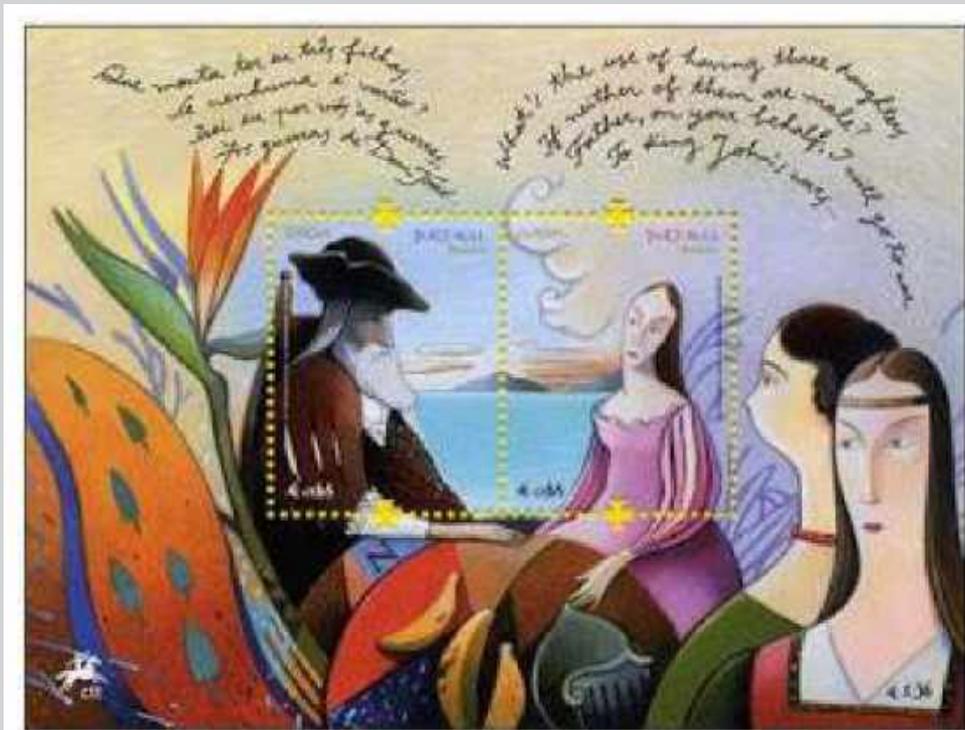


Romania
6 maggio 2010





Il Portogallo, nel 2010, ha emesso tre francobolli. Ognuno di essi è una storia o una leggenda delle sue tre regioni.



Le Azzorre sono rappresentate dalla “Leggenda delle Sette Città”, la terraferma portoghese e Madeira dai racconti “The Monkey Tail Cut” e “Le fanciulle che sono andate in guerra”.

Nel *blocchetto* c'è anche un sigillo particolare.

Racconta la leggenda che l'arcipelago delle Azzorre è ciò che oggi resta di un'isola meravigliosa e misteriosa, in cui viveva un re, proprietario di un grande tesoro, ma immensamente triste per non avere un figlio che gli succedesse al trono.





Quarto settore: fumetti 37-47

Passiamo al quarto settore: il fumetto che, secondo Hugo Eugenio Pratt (1927-1995), il famoso fumettista, non è niente altro che la letteratura disegnata.



Molti dentelli sono stati emessi per ricordare i relativi eroi dei fumetti: Tintin (vedi pag. 45), Gaston Lagaffe (vedi pag. 42), Suske e Wiske di Willy Vandersteen (1913-1990).

E', però, il Giappone che ha dedicato più spazio a questo settore, considerato un vero e proprio patrimonio nazionale.

Ve ne parlerò dettagliatamente in seguito.





In occasione della giornata del collezionismo del 23 ottobre 2010 ecco tre personaggi importanti da ricordare:



Diabolik delle sorelle Angela (1922-1987) e Luciana (1928-2001) Giussani.



Lupo Alberto di Guido Silvestri pseudonimo di Silver (1952)

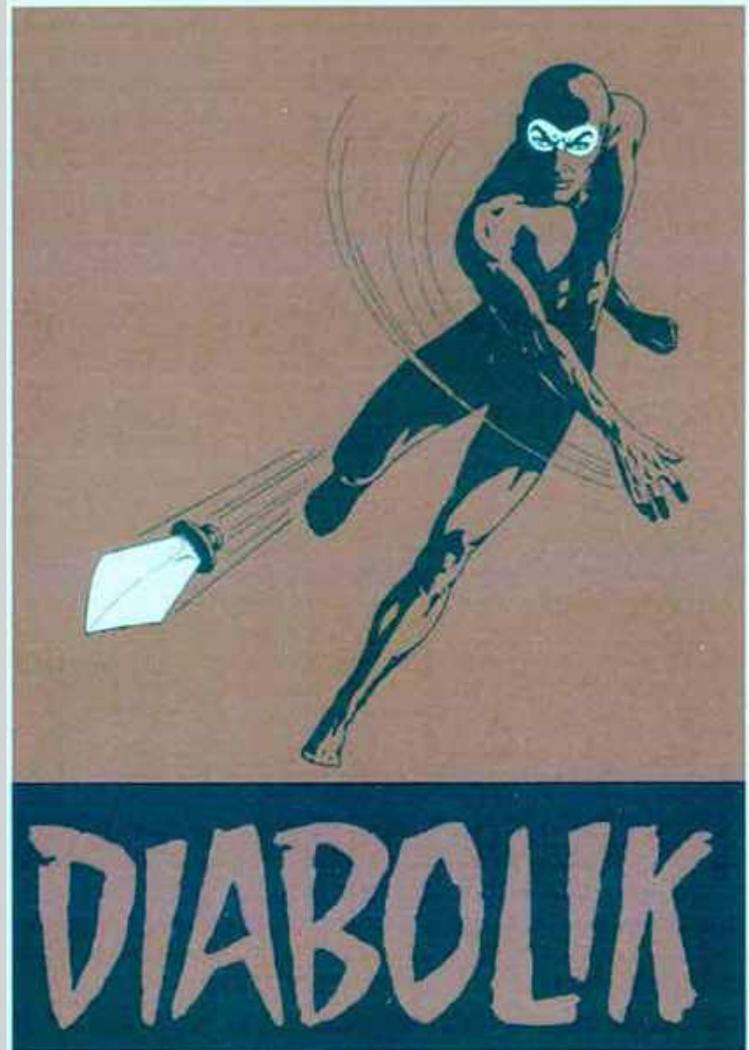
Cocco Bill di Giuseppe Jacovitti (1923-1987)





Per continuare il settore fumetto, ecco due cartoline postali di Diabolik:







Lupo
Alberto



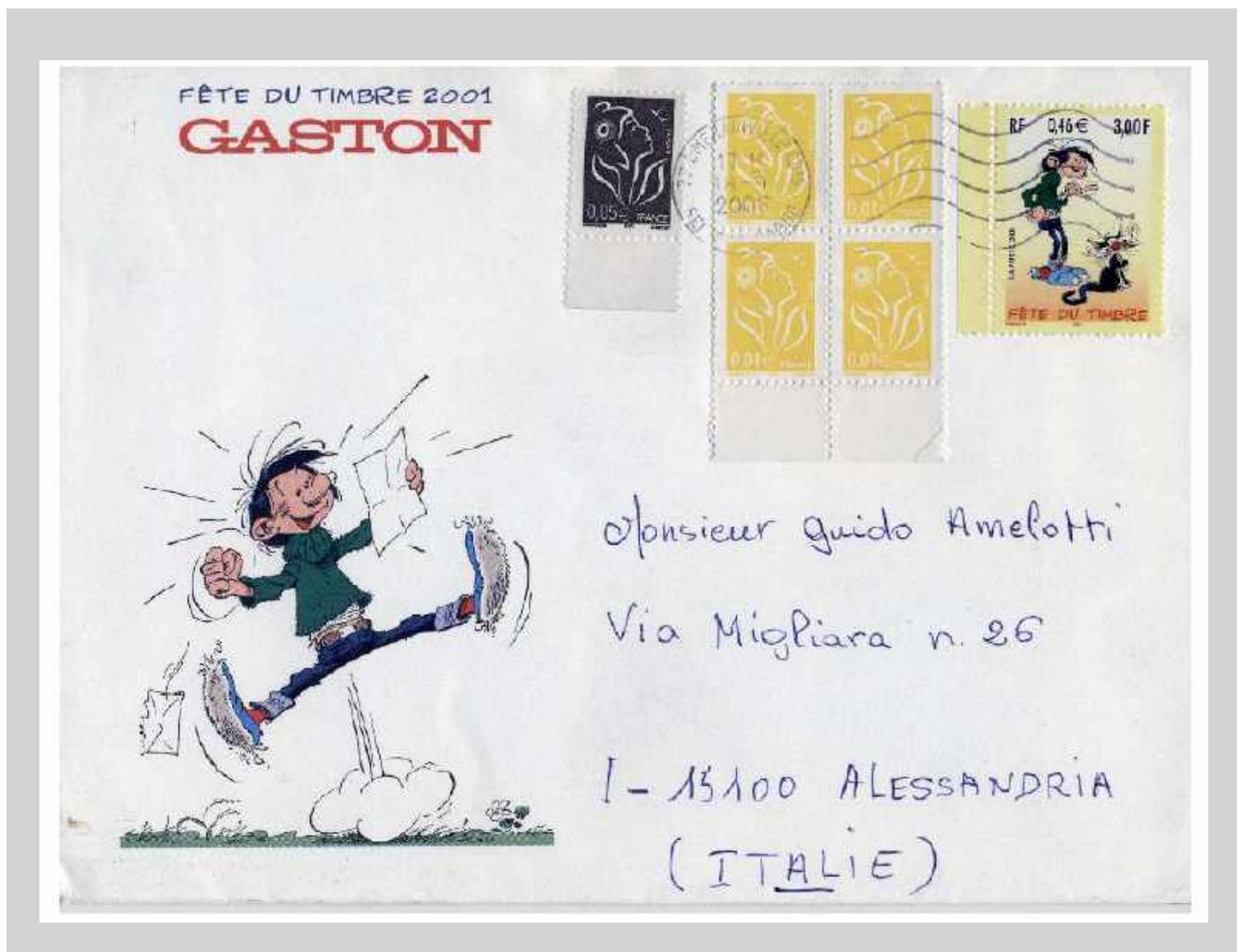
Cocco Bill





Un personaggio famoso dei fumetti in Belgio è Gaston Lagaffe , il giovane che indossa una polo verde con l'ombelico scoperto, una canottiera bianca, *jeans* ed *espadrillas* blu, un personaggio immaginario ideato e disegnato da André Franquin(1924-1997).

Questo eroe senza impiego, o meglio, l'anti-eroe, viene pubblicato nel febbraio del 1957.

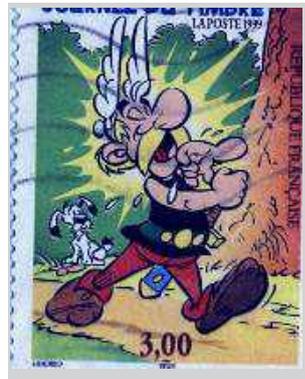


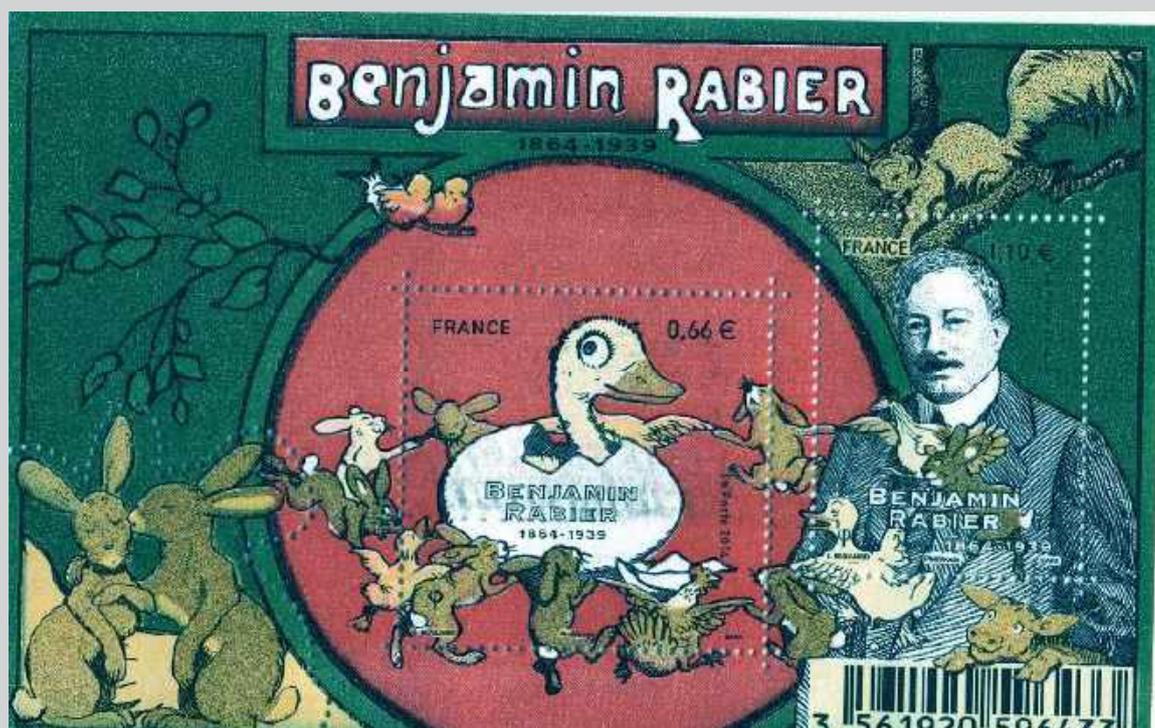


Andiamo in Francia ora ad incontrare Asterix il Gallico.

Si tratta di una serie a fumetti creata da René Goscinny (1926-1977) che ne ha scritto i testi e Albert Uderzo (1927-2020) che ha disegnato i fumetti.

Questo buffo personaggio è molto amato e ne abbiamo seguito le avventure su fumetti e film.

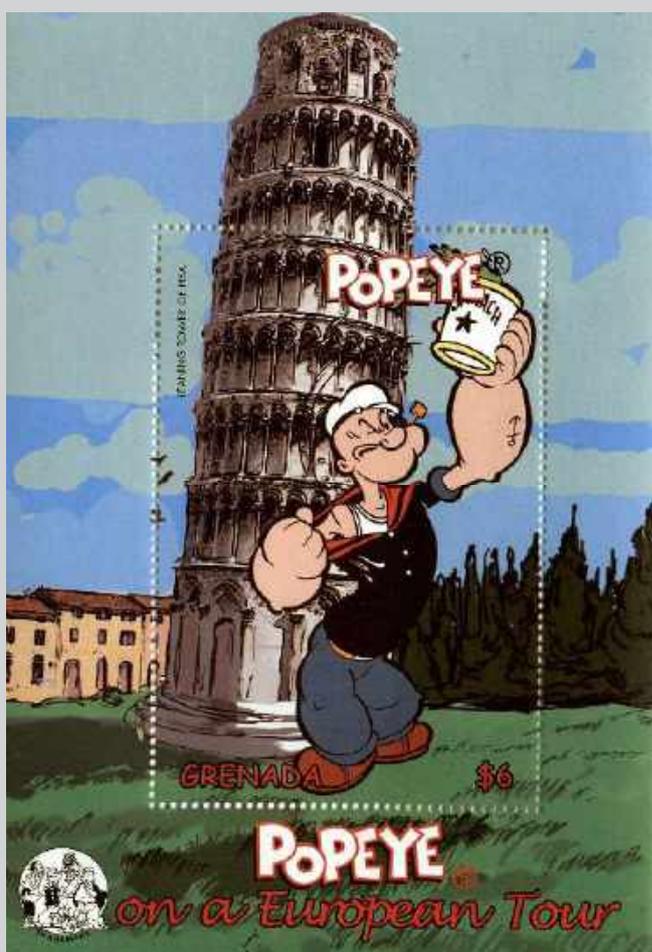




Rimaniamo in Francia dove ci divertiremo con Benjamin Rabier (1864–1939), ovvero *L'uomo che fa ridere gli animali*. Uno dei suoi personaggi più famosi è il papero Gedeone, protagonista di 16 avventure.

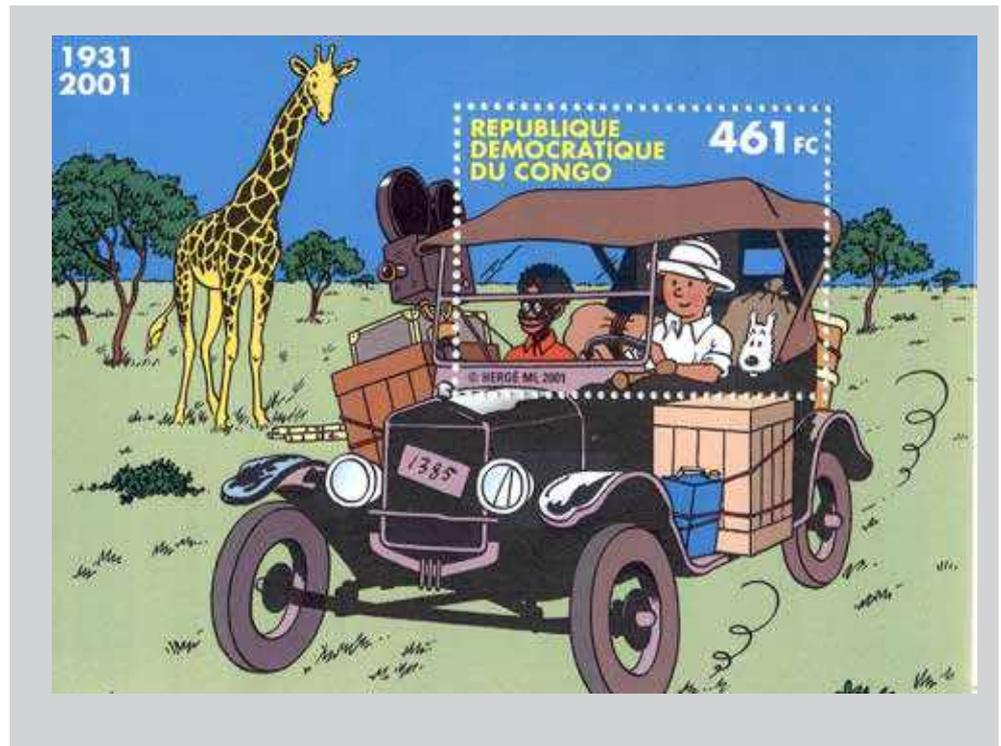
«La vache qui rit», da lui disegnata, è ancora oggi il marchio di uno dei più diffusi formaggi francesi.

E non è da meno, in quanto a celebrità, Popeye (the Sailor Man) che noi conosciamo come Braccio di Ferro, il personaggio immaginario statunitense creato da Elzie Crisler Segar (1894–1938). Popeye-Braccio di ferro è anche un film coprodotto dalla Disney e dalla Paramount, con Robin Williams al suo primo ruolo come protagonista.





Ecco Tin Tin con il suo fedele cane, riprodotti su di un foglietto.

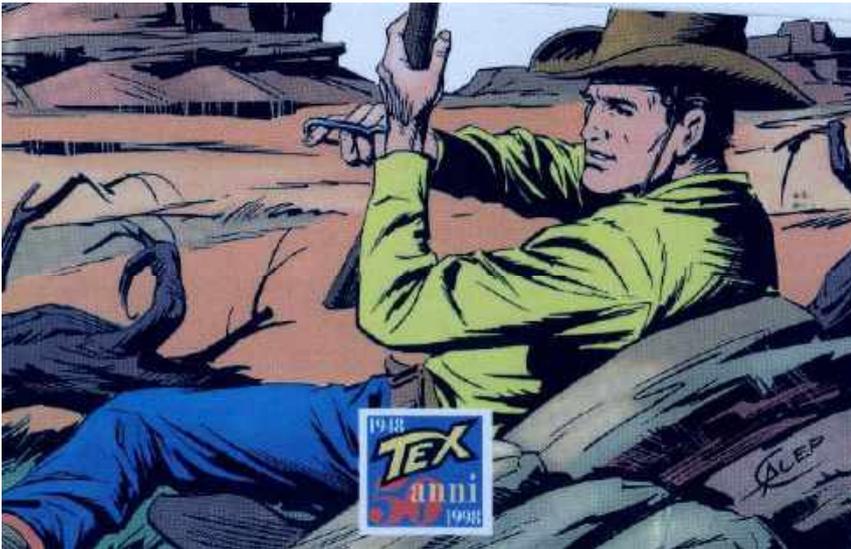


Ecco ancora una cartolina dell'esposizione di Milanofil riguardante proprio i fumetti.



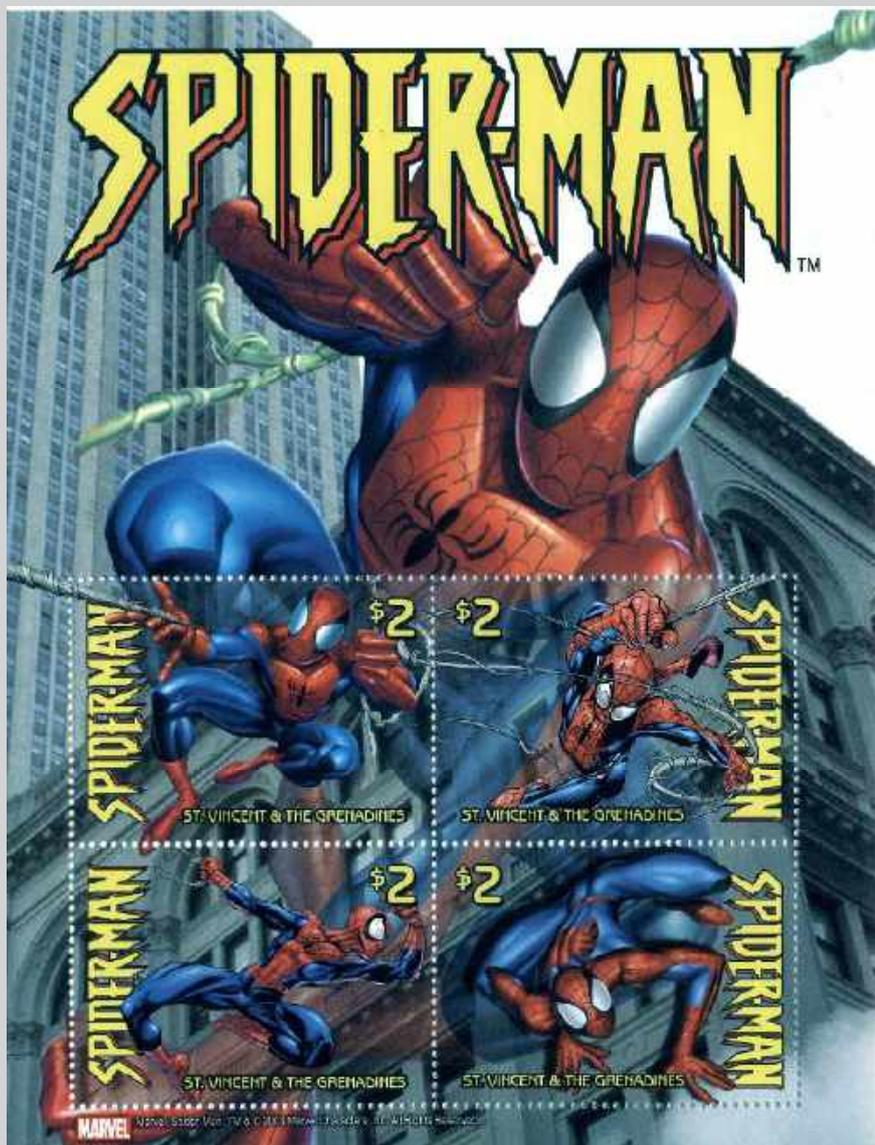


Altro importante personaggio ricordato nell'*annullo primogiorno* è Tex.



Autori: Gianluigi
Bonelli (1908-2001)
e Aurelio Galleppini
(1994-2017)





Seguito da Spider-Man un film basato sui fumetti dell'Uomo Ragno di Steve Ditko (1927-2018). Si tratta di un uomo che viene morsicato da un ragno, geneticamente modificato, che gli fa acquisire strani poteri.





Ultimo settore: fumetti giapponesi 48 - 59

Ed eccoci al pezzo “forte” dell’opera: i fumetti giapponesi. Le loro fiabe sono simili alle nostre con le stesse emozioni, sentimenti, paure, desideri. Cambiano solo piccoli dettagli per la loro diversa cultura. La scarpetta di Cenerentola (simbolo della fiaba) è per loro il kimono: ha un titolo diverso (“Le due fortune”) e narra la storia di un vedovo, con una figlia di nome Fortuna, che si risposa con una moglie con lo stesso nome.



Anche qui ci sono matrigna e sorellastre che torturano la ragazza. La parte magica è rappresentata dallo stagno, dove la piccola deve lavare dieci pesantissimi sacchi di riso e dove si fa sentire la voce della mamma che l’aiuta a raggiungere ciò che desidera.

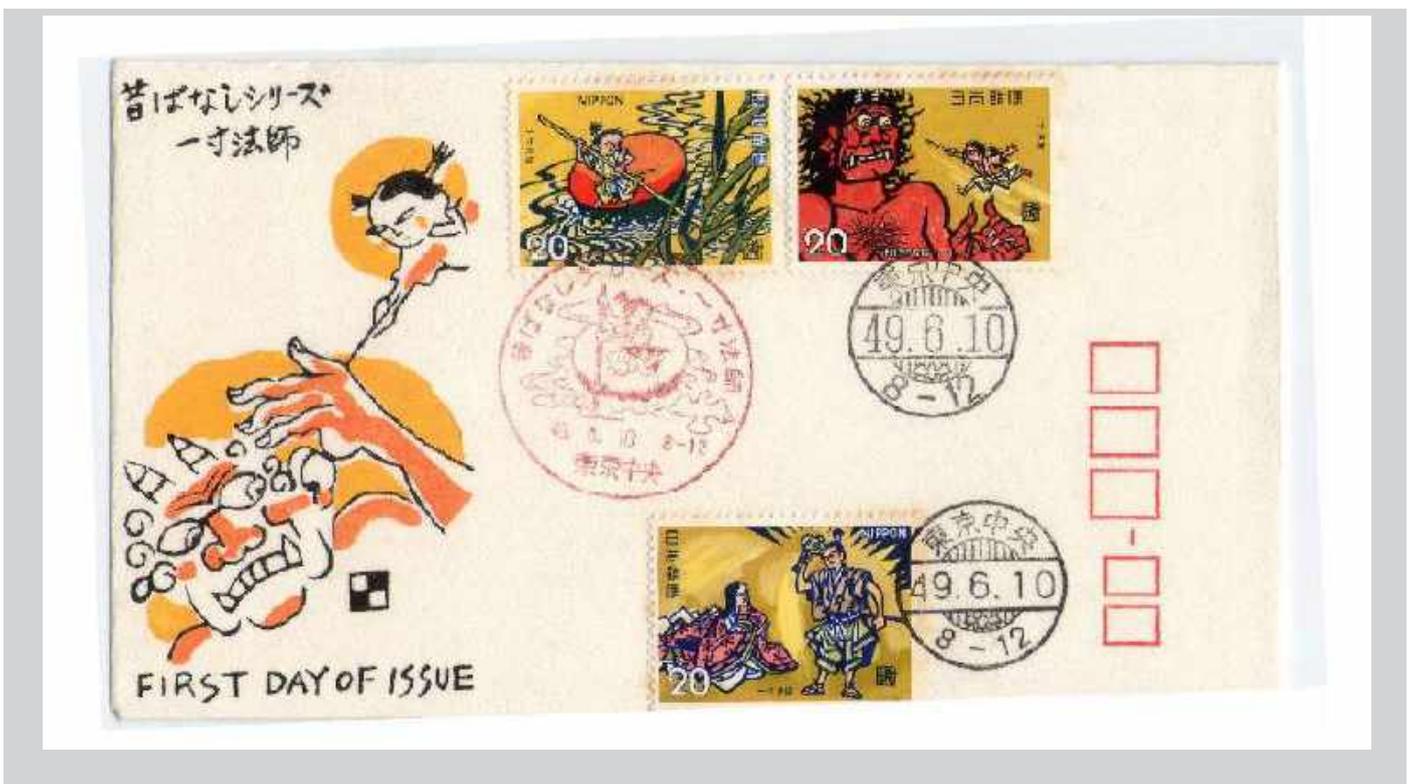
In questa storia non è il re a cercare moglie per il figlio ma il governatore della città. Stesso finale piacevole per Fortuna-Cenerentola ...e tutti vissero felici e contenti.

E adesso partiamo alla scoperta di queste storie fantastiche con disegni e un po’ diversi dai nostri.





Nell'ultima parte del viaggio nella fantasia, vi parlerò di favole e *dentelli* giapponesi. L'*Issunboshi*, letteralmente "bonzo di pollice", ci fa venire in mente il nostro Pollicino: nel racconto giapponese è un minuscolo bambino nato da un'anziana coppia di coniugi, che mangia tanto, ma non cresce ed è alto tre centimetri. In seguito vivrà accanto alla principessa e la difenderà dai ladroni. Come? Puntando uno spillo nello stomaco di uno di essi, che penetra sino alla gola ed esce dal naso. Inutile dire che il malcapitato scappa via impaurito.





Nel matrimonio di una topolina, invece, entrano in gioco il sole, il vento e vari altri elementi della natura.
Bella la busta primo-giorno, vero?







Hanasaka Jiji



“Un cane è il personaggio principale di questa favola, oltre a vicini invidiosi e a due contadini.





La leggenda di Tsuru Nobo Nella favola seguente troviamo:

- un taglialegna dal cuore d'oro
- una gru salvata dalla tagliola
- il solito imperatore piglia-tutto





Ecco ancora un racconto popolare in cui incontriamo una principessa splendente, un vecchio taglia-bambù, il solito imperatore.

Questa volta si tratta di un caso complicato di divinità che non possono sposare esseri umani ed un elisir di lunga vita sacrificato da un giovane che non può vivere senza il suo amore.







Due favole affiancate: la prima con un pescatore, una tartaruga e la solita magia. Della seconda mi è stato detto che fa parte di una serie televisiva degli anni 70/80 dedicata ai bambini, in cui venivano fatte conoscere vecchie fiabe e racconti del passato.





Per ultimo una leggenda la cui ricorrenza è festeggiata in luglio. Di essa si conoscono tante e differenti versioni. Eccone una: si narra di un amore eterno, del fiume Celeste e dell'imperatore del Cielo, di sua figlia Orihime che tesse i vestiti per l'umanità e del suo fidanzato Hiroboshi, un mandriano.

Vi sono ricordate anche regole ferree per impedire ai due innamorati di trascurare il lavoro.

Tra queste, la più importante, è che si potranno incontrare ogni 7 luglio. Il fiume celeste in tale giorno li lascerà passare ed essi, attraversata la Via Lattea, si incontreranno nel cielo stellato.

Ebbi la fortuna di imbartermi in tale giorno, appena arrivata in Giappone, nella preparazione della festa in loro onore. Vengono predisposte vistose e coloratissime decorazioni, foglietti di carta con preghiere e desideri appesi ai rami degli alberi, sfilate, parate e cibi tipici.





1970年代 まんが 日本昔ばなし

1975年から30年間にわたってテレビ放映された「まんが日本昔ばなし」は、日本各地ですっと雪が降り伝えられてきたお話をアニメで作品化したものです。愉快でほのぼのとした系、心躍るストーリーで、子どもはもちろん大人まで、幅広い人気を博しています。数多くのお話の中でも、この切手の題材に採り上げた「花菱かおるさん」「かくや姫」「笠地蔵」「桃太郎」「鶴の巻返し」は、誰もが知っている日本の昔話の代表作です。

ゆきまき堂ネット

ANIMATION HERO AND HEROINE SERIES No.7
アニメヒーローヒロイン
第7巻「まんが日本昔ばなし」

80 日本郵政 NIPPON

Color Security Printing





Giunta al termine di questa avventura, sono d'obbligo le conclusioni. Non riesco a esprimere quello che ho provato, durante il percorso, poiché le sensazioni sono state tante. Ho incontrato mondi sconosciuti, rivisitato fiabe e cartoni animati delle mia infanzia e di quella delle mie figlie, cercando di rendere scorrevole quanto esposto. Non sempre ci sono riuscita ma, se tra coloro che leggeranno queste righe, ce ne sarà anche solo uno (che sia bambino o adulto) che si appassionerà alla filatelia, io ne sarò felice e il mio lavoro non sarà stato inutile.

Poichè a me i *dentelli* piacciono tutti e in ciascuno di essi riesco sempre a trovare qualcosa che lo rende ineguagliabile, è stata un'impresa titanica scegliere quali preferire da inserire nella raccolta che vi presento. Il gallo di famiglia urla il suo possente "chicchiricchi" che, suona allo stesso modo, anche in giapponese. Bellissimo questo biglietto augurale.





E come pensate che chiuderò questa mia fatica? Con un dentello oramai quasi in disuso:

il *chiudilettera*.



Grazie dell'attenzione



Milva Gaeta Gallo

